



La sconfitta di Bema complica il cammino della Nazionale verso Usa '94. Ma il clan italiano accusa l'arbitro spagnolo Navarrete per l'espulsione del mediano Vierchowod: «Uno scandalo». Baresi: «Decisione assurda». Lo juventino si dispera: «Primo "rosso" della carriera».



# Pasticciaccio Baggio

Amarezza per la sconfitta, paura per una qualificazione a Usa '94 che si complica, e qualcosa d'altro. C'è un «caso» attorno alla partita persa dagli azzurri a Bema: riguarda l'espulsione di Dino Baggio per una scorrettezza sull'italo-elvetico Sforza, decretata dall'arbitro spagnolo Navarrete allo scadere del primo tempo e che, nella peggiore ipotesi, potrebbe costare due o tre turni di squalifica allo juventino.

DAL NOSTRO INVIATO  
**FRANCESCO ZUCCHINI**

■ BERNINA. Sconfitti, Avviti, Cornuti e mazzati. C'è caos nell'hotel-Italia, soprattutto per l'espulsione di Dino Baggio. Lo juventino è semidisperato, gli azzurri sono tutti solidali con lui e nel giudicare l'arbitro Martin Navarrete non si fanno scrupoli: ne esce il quadro di un incompetente. Infuriati gli uomini dello staff della Nazionale. Nel dopo-partita, il presidente dello settore tecnico, Raffaele Ranucci ha incrociato il fischietto spagnolo nel sottopassaggio e, mentre Gigi Riva si limitava a scuotere la testa in silenzio ma in maniera ben visibile, Ranucci chiedeva spiegazioni. Risposta: «Il vostro giocatore non è entrato sulla palla ma sul ginocchio dell'avversario: poteva fargli male, è stato un gesto grave e pericoloso». Controrisposta: «Guardi che non è andata così...». «Lo vedrete in tivù, allora». «Sì, lo vedremo in tivù: ma se lo riguardi anche lei».

Intanto, mentre sotto i riflettori più importanti Matarsese e Sacchi facevano buon viso, Dino Baggio se ne stava seduto nello spogliatoio con la testa fra le mani. Avviti, Tristissimi. «È la prima espulsione della mia carriera. E in campo era stato il primo fallo... non so spiegarmi tanta severità, non so spiegarmi niente, sono fuori di me. E mi dispiace per i miei compagni che hanno dovuto giocare l'intera ripresa in dieci, e hanno perso». Considerando le parole del direttore di gara, Dino Baggio rischia almeno due giornate di squalifica. «Ma davvero è lo stesso arbitro di Juve-Paris St.Germain? A Torino mi ha ammonito e non ho potuto giocare il ritorno a Parigi, si vede che aveva proprio voglia di cacciarmi. Non sono entrato sul ginocchio di Sforza, volevo colpire la palla. No, all'arbitro non ho chiesto nulla uscendo dal campo. Quando sei espulso è meglio accettare la decisione, protestare può far

precipitare la situazione, anziché migliorarla». Si fanno ipotesi e congetture: l'atteggiamento di Navarrete può essere messo in relazione con il recente disaccordo tra Matarsese e il presidente dell'Uefa per le competizioni per club? O non sarà stata una «vendetta» per il trattamento subito dall'Aletico Madrid a Parma in Coppa Coppa? Da sottolineare che il segretario Uefa, Joseph Blatter, in tribuna, ha detto di aver ammirato un'ottima prova dell'arbitro. E Matarsese? Finge buonumore. «Nessun processo all'arbitro: Navarrete è bravo e non si fa condizionare, e poi noi non siamo una federazione che piange. Posso solo dire che un'espulsione anche a nostro favore ci poteva stare».

Molto più velenosi i commenti degli azzurri. Vierchowod va giù pesante: «Arbitraggio vergognoso, mai vista un'espulsione per una scorrettezza così. La partita è stata falsata, questo qui ha fatto di tutto per renderci la vita dura». Forse perché Bema è stata ancora una volta fatale ai sampdoriaiani (qui furono sconfitti 4 anni fa dal Barcellona in finale di Coppa Coppa: «Amaro A-Bema ti scaldi il cuore», fu lo sfottò dei genoani), anche Pagliuca se la deve prendere con qualcuno, perciò si sfoga con l'arbitro: «Se non butta fuori Dino, non perdiamo mai al mondo. Abbiamo pagato lo «sgarbo» di Cagliari con gli interessi. Questo Navarrete aveva la coscienza talmente sporca che neppure ha fischietto il corner per la Svizzera sul pallone calcato da Bregy e da me deviato in angolo». Baresi è più spicci: «Un episodio decisivo e inconcepibile: Signori va per allusioni: «Certe cose non posso dirle, ma pensarle sì. Troppo diverso il metro di giudizio rispetto agli interventi subiti da Roberto Baggio e Lentini, entrambi impuniti o quasi». Lentini fa segno di sì, «ma prendersela ormai non serve a niente».



Dino Baggio, espulsione «caso»

Rabbia. Rimpianti. Dice Mancini, sostituito alla fine del primo tempo, ancora una volta poco apprezzato in Nazionale: «Undici contro undici non c'era partita, il nostro primo tempo è stato molto buono». E le due occasioni sprecate su altrettanti assist di Roberto Baggio? «Ho tentato, è andata male: questione di centimetri. L'intesa con Baggio ha funzionato. Adesso siamo obbligati a vincere tutte e tre le restanti partite con Estonia, Scozia e Portogallo. Ma in America andremo noi». Mannini, l'uomo che ha tenuto in gioco Hottiger nell'azione-gol, spiega il momento di black-out: «Sono saltato di testa assieme a Knup, ricadendo per un attimo ho perso di vista la situazione: mi sono reso conto quando il pallone era già in rete». Zoratto è contento e deluso allo stesso tempo per questo suo debutto in Nazionale a 31 anni. «L'esordio poteva essere migliore, in effetti. Ho saputo che avrei giocato soltanto in tarda mattinata, quando Albertini si è arreso all'infortunio. Non so se Sacchi mi chiamerà ancora, ma resto a disposizione in caso di necessità: so invece che questa grande emozione mi resterà dentro per tutta la vita».

10' Punizione per l'Italia dal limite: tira Signori, Mannini devia la traiettoria. Pascolo para.  
15' Altra punizione dal limite per gli azzurri: Roberto Baggio impegna il portiere elvetico in corner.  
26' R.Baggio dribbla e serve un assist per Mancini pressato da un difensore: il donano tenta di scavalcare il portiere con un tiro di esterno destro. Pascolo rimedia di piede.  
35' Slavotta è Fuser a battere la punizione da fuori area: tiro potente ma mira sbagliata di un metro e mezzo.  
42' Altro assist di R.Baggio per Mancini che tenta il diagonale rasoterra: botta fiacca, Pascolo neutralizza.  
44' Bregy batte una punizione molto «tagliata» dalla zona-corner indirizzata all'incrocio

## Il vento azzurro soffia un tempo poi Hottiger

dei pali, Pagliuca si allunga e mette in calcio d'angolo.  
45' A centrocampo Dino Baggio interviene fuori tempo e duramente su Sforza, ci si attende l'ammonizione, invece l'arbitro Martin Navarrete decreta l'espulsione.  
46' Di Mauro nieva Mancini.  
48' Combinazione R.Baggio-Signori, il laziale sferra un gran sinistro deviato dal portiere.  
51' Scivola Vierchowod,

messo giù da Ohrel ultimo giocatore davanti al portiere: ci scappa solo l'ammonizione.  
SVIZZERA: Pascolo 7, Hottiger 6,5, Quentin 5, Herr 6, Geiger 6, Bregy 7, A.Sutter 4,5, Ohrel 6, Knup 5 (75' Grassi sv), Sforza 7, Chapuisat 5. (12 Lehmann, 13 Henchoz, 15 B.Sutter, 16 Turkylmaz).  
ITALIA: Pagliuca 6,5, Mannini 5,5, Maldini 5, D.Baggio 5, Vierchowod 6,5, Baresi 6, Fuser 6, Zoratto 6 (64' Lentini 6), Mancini 5 (46' Di Mauro 4,5), R.Baggio 6,5, Signori 6. (12 Marchegiani, 13 Lanna, 16 Melli).  
ARBITRO: Martin Navarrete (Spagna) 4.  
RETE: 55' Hottiger.  
NOTE: ammoniti Zoratto, Fuser, Hottiger, Ohrel. Espulso al 45' D.Baggio. Spettatori 32mila.

## Pagliuca perfetto Il peggior Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

■ Pagliuca 6,5: si è difeso bene sulle punizioni di Bregy; sicuro in ogni circostanza, ha incassato un gol imparabile; si è disimpegnato bene anche di piede sui passaggi all'indietro dei compagni, rilanciando discretamente l'azione; in un'occasione ha provato anche l'uscita-spettacolo di testa.  
Mannini 5: è partito molto bene, nel suo settore svariava Chapuisat (poi Knup), nessuno dei due ha fatto molto. Alla distanza si è un po' perso, fallendo troppi appoggi, e purtroppo è stato lui a tenere in gioco Hottiger nell'azione-gol.  
Maldini 5: davvero non riconoscibile, nella circostanza, il terzino che si vorrebbe candidare al Pallone d'oro '93. Rispetto al solito, il milanista non ha spinto affatto sulla fascia sinistra, a parte gli ultimi 10' del primo tempo. Il ct svizzero Hodgson aveva infoltito il settore, così Maldini ha trovato sempre la strada «barrata», fi-



perare sbaglia. Perché il vecchio motorino del Parma al debutto in nazionale paga sì l'emozione nei primi 10 minuti, poi però cresce di tono, entra in partita e distribuisce palloni, pressa, fa tutto il suo dovere. Forse l'ammonizione dopo 7 minuti ne frena e condiziona gli slanci.

Mancini 5: si muove bene, ma fallisce le due occasioni-ni-gol che Roberto Baggio gli offre. D'altra parte, era stato definito felicemente dal ct il vice-Baggio: poi Sacchi lo ha fatto giocare lo stesso in assenza di Casiraghi. A conti fatti, meglio era insistere su Melli.

R. Baggio 6,5: dal suo piede partono le azioni migliori, nel primo tempo. Nella ripresa è costretto a restare davanti da solo, troppo isolato, e fatalmente riesce a far fare bella figura a quel troncone rozzo di Herr, un po' come gli era capitato a Glasgow contro la Scozia. È comunque il migliore dei nostri.

Signori 6: ha patito lo stravolgimento dei piani d'attacco; senza un punto di riferimento (Melli, casiraghi), con Mancini



nendo per giocare la sua peggiore partita in Nazionale. Anche l'azione-gol è partita dal suo settore.

D. Baggio 5: sostanzialmente ingiusta la sua espulsione, ma l'intervento su Sforza è stato, nell'ordine: brutto, fuori tempo, inutile, ingenuo. Fino a quel momento si era battuto discretamente, da 6, ma la sua espulsione è stata la vera svolta della partita, perché ha costretto gli azzurri a giocare in 10 per tutta la ripresa.

Vierchowod 6,5: uno dei migliori, tempestivo e implacabile su Knup e poi Chapuisat, che gli è sfuggito una sola volta per colpa di uno scivolone. Bene, ma non merita di più: la Svizzera non ha fatto molto nella metà campo azzurra.

Baresi 6: ha tamponato e fatto la sua parte, risultando spesso prezioso nei recuperi, ma l'impressione è che anche lui sia stato meno sicuro del solito, perché in questo finale di stagione è molto stanco.

Fuser 6: tatticamente uno dei migliori, preciso negli appoggi e negli scambi, quanto impreciso nelle conclusioni. Si è adeguato a giocare a metà campo con diligenza, dopo l'entrata di Lentini.

Zoratto 6: chi indica nell'assenza di Albertini uno dei motivi della sconfitta, a nostro



ni assieme a lui e R.Baggio, non riesce a rendere al meglio. Generoso, e abbastanza pericoloso nella ripresa, comunque sottotono.  
Di Mauro 4,5: non era in condizione e si è visto benissimo, non ne ha ezzecata una.  
Lentini 6: per una decina di minuti, dalla sua entrata in campo (64') è come non ci fosse, poi è bravo in due o tre scorbando sulle fasce.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<b>ITALIA SVIZZERA</b> 14/10/92 Marchegiani	Tassotti	Di Chiara	Erano	Costacurta	Lanna	Lentini	Donadoni (Albertini)	Vialli	Baggio R.	Evani (Bianchi)	
<b>SCOZIA ITALIA</b> 18/11/92 Pagliuca	Mannini	Di Chiara (Costacurta)	Bianchi	Maldini	Baresi	Erano	Albertini	Signori (Donadoni)	Baggio R.	Lentini	
<b>MALTA ITALIA</b> 19/12/92 Pagliuca	Maldini	Di Chiara (Bianchi)	Erano	Costacurta	Baresi	Donadoni (Simone)	Albertini	Vialli	Evani	Signori	
<b>PORTOGALLO ITALIA</b> 24/2/93 Pagliuca	Tassotti	Maldini	Baggio D.	Costacurta	Vierchowod	Fuser	Albertini	Casiraghi (Lentini)	Baggio R. (Mancini)	Signori	
<b>MALTA ITALIA</b> 24/3/93 Pagliuca (Marchegiani)	Porrini	Maldini	Baggio D.	Vierchowod	Baresi	Fuser	Albertini	Melli	Mancini	Signori	
<b>ITALIA ESTONIA</b> 14/4/93 Pagliuca	Porrini (Mannini)	Di Chiara	Baggio D. (Di Mauro)	Vierchowod	Baresi	Fuser	Albertini	Melli	Baggio R.	Signori	
<b>SVIZZERA ITALIA</b> 15/93 Pagliuca	Mannini	Maldini	Baggio D.	Vierchowod	Baresi	Fuser	Zoratto (Lentini)	Mancini (Di Mauro)	Baggio R.	Signori	

## Nei giornali elvetic i toni trionfalistici per l'impresa di Sforza e soci E in Svizzera suona la grancassa «La vittoria degli ultimi 30 anni»

■ Ventisette anni: tanto, oltre un quarto di secolo, è lunga l'assenza della Svizzera dalla fase finale dei campionati mondiali. L'ultima volta accadde in Inghilterra, nel 1966. Con un anticipo sulla kermesse statunitense del '94, la squadra elvetica, battendo l'Italia, ha praticamente staccato il biglietto per l'America. I toni della stampa sono quindi al passo dell'«eccezionalità» dell'evento. Come quel «È un dono del cielo», che Pierre Tripodi, cronista della partita di sabato per la televisione romanda, ha gridato dopo il gol di Hottiger.

Tutti i media svizzeri hanno indicato nell'espulsione di Dino Baggio l'episodio chiave della partita. Ma l'ammissione del piccolo favore ricevuto dall'arbitro Navarrete non abbassa il volume dei toni. «La più importante vittoria degli ultimi trent'anni», titola in prima pagina il «Sonntagszeitung» di Zurigo, secondo il quale «risucendo a vincere nonostante la prestazione non esaltante di Knup e Chapuisat, la Svizzera ha dimostrato di disporre di un gruppo che merita di andare negli Stati Uniti». Per «Le Matin» di Losanna «il sogno americano sta prendendo forma. Animata da quella fede che permette di sollevare le montagne, la Svizzera è riuscita nell'impossibile impresa di battere l'Italia». Per la «Suisse» di Gi-

neva, gli elvetic i sono stati «formidabili». In pagella, voti eccellenti alla difesa ed a Sforza. Al portiere Pascolo è stato assegnato un 8,5, i centrali Geiger e Herr hanno ricevuto, rispettivamente, 8 e 7,5. Tra gli italiani, buoni voti a Roberto Baggio, 7,5; Vierchowod e Baresi, 7 e 6,5. Boccia di meno la mezza squadra: 5 a Dino Baggio, 5,5 a Mancini, Zoratto, Di Mauro e Maldini. Trittico di aggettivi magniloquenti su «Black» per definire il successo svizzero: «Grandioso, colossale, gigantesco». Per il quotidiano zurighese l'uomo partita è stato Ciriaco Sforza: «Il miglior svizzero era il miglior italiano»,

con chiara allusione alle origini napoletane del giocatore. Ai microfoni della radio svizzera romanda, giudici al miele per gli elvetic i e duri nei confronti di quella di Sacchi da parte di Helenio Herrera: «La vittoria degli svizzeri non mi pare sorprendente - ha detto l'ex «mago» dell'Inter - da due o tre anni, ormai, il calcio elvetico è in costante progresso. Mi ha invece deluso il comportamento dell'Italia. Non capisco perché Sacchi continui a chiamare nuovi giocatori. Prenda esempio dall'allenatore della Svizzera, Hodgson, che ha dato una precisa fisionomia alla sua squadra basandosi su un gruppo di 20-25 calciatori».

PARTITE DISPUTATE		CLASSIFICA	
Estonia-Svizzera	0-6	P	G
Svizzera-Scozia	3-1	V	N
Italia-Svizzera	2-2	P	F
Scozia-Portogallo	0-0	S	
Malta-Estonia	0-0		
Scozia-Italia	0-0		
Svizzera-Malta	3-0		
Malta-Italia	1-2		
Malta-Portogallo	0-1		
Scozia-Malta	3-0		
Portogallo-Italia	1-3		
Italia-Malta	6-1		
Svizzera-Portogallo	1-1		
Italia-Estonia	2-0		
Malta-Svizzera	0-2		
Portogallo-Scozia	5-0		
Svizzera-Italia	1-0		

  

PROSSIME PARTITE	
12-5-93:	Estonia-Malta
19-5-93:	Estonia-Scozia
2-6-93:	Scozia-Estonia
19-6-93:	Portogallo-Malta
5-9-93:	Estonia-Portogallo
8-9-93:	Scozia-Svizzera
22-9-93:	Estonia-Italia
13-10-93:	Portogallo-Svizzera
	Italia-Scozia
10-11-93:	Portogallo-Estonia
17-11-93:	Italia-Portogallo
	Malta-Scozia
	Svizzera-Estonia